

**AVA - Rapporti di Riesame ciclico (2012-2015)**

**CdL in Disegno Industriale**

**Gennaio 2016**

## frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio** : Disegno Industriale  
**Classe** :L4  
**Sede** Politecnico di Bari, via Orabona 4, Bari 70125  
**Primo anno accademico di attivazione**: 2002

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Rossana Carullo (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame  
Federica Grandolfo (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti<sup>1</sup>

Prof.re Dr. Francesco Martellotta (Docente del CdS)

Prof.ssa / Prof. Annalisa di Roma ( Docente del CdS referente erasmus per il Cds in DI)

Dr.ssa / Dr. Tiziana Mariani (Tecnico Amministrativo con funzione coordinamento raccolta dati)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

#### • 17 dicembre 2015

Seduta per il coordinamento della commissione, organizzazione per valutare i dati presenti nel "cruscotto della didattica" ed eventuale loro integrazione da richiedere all'amministrazione centrale per la scheda del riesame annuale 2016 (a.a. 2014-2015), e del riesame ciclico che per la prima volta viene redatto per gli anni (13-15). I dati sono relativi a:

##### *Dati di andamento del corso di studi*

- Numerosità degli studenti in ingresso
- Immatricolati
- Provenienza geografica
- Voto diploma di Maturità e tipo di scuola d'origine
- Risultati dei test d'ammissione

##### *In termini di esiti didattici*

- Numero degli studenti iscritti
- Passaggi, trasferimenti, abbandoni
- Andamento delle carriere / voti d'esame
- Mobilità e tirocini

##### *In termini di laureabilità*

- Percentuale di laureati in corso e fuori corso
- Laureabilità

Il gruppo di Riesame discute dei dati pervenuti, in particolare relativi al percorso in itinere, evidenziando punti di forza e criticità nei passaggi curriculari del CdS.

#### • 13 gennaio 2016:

Valutazioni circa la stesura del Rapporto di riesame annuale e ciclico, ulteriore verifica dei dati in riferimento alla nuova predisposizione di essi legata al "cruscotto della didattica" elaborazione e discussione sul raggiungimento degli obiettivi 2015 e valutazione sul proseguimento o meno degli stessi in ordine ai risultati raggiunti. Specificatamente per il riesame ciclico, discussione sull'andamento del triennio 2013-15.

#### • 15 gennaio 2016:

Seduta telematica per la correzione e discussione sulla stesura del Rapporto di riesame annuale e ciclico. In particolare per quest'ultimo riflessioni specifiche sul ruolo del Corso di laurea in

**Eliminato:** ¶

**AVA - Rapporti di Riesame annuale e ciclico**¶

**Indicazioni operative a regime (dal 2013-14)**¶

Il **Rapporto di Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. ¶

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre (... [1])

**Eliminato:** Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame

-

**Eliminato:** Denominazione del Corso di Studio :¶

**Classe** :¶ (... [2])

**Eliminato:** Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (... [3])

**Formattato:** Non Evidenziato

**Formattato:** Non Evidenziato

**Formattato:** Puntato + Livello: 1 + Allinea a: 2,25 cm + Tabulazione dopo: 0 cm + Imposta un rientro di: 2,89 cm

**Formattato:** Rientro: Sinistro: 1,56 cm

**Formattato:** Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Non Evidenziato

**Formattato:** Non Evidenziato

<sup>1</sup> Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

Disegno Industriale in rapporto alla sua vocazione interdisciplinare (tecnico-umanistica) e alle potenzialità di sviluppo di specifici settori produttivi del territorio.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: gg.mese.anno

Formattato: Non Evidenziato

Formattato: Non Evidenziato

**Eliminato: Gruppo di Riesame** (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)¶  
Componenti obbligatori¶  
Prof.ssa / Prof. .... (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame¶  
Sig.ra/Sig. ....  
(Rappresentante gli studenti) ¶  
¶  
Altri componenti²¶  
Dr.ssa / Dr. .... (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS) ¶  
Prof.ssa / Prof. .... (Eventuale altro Docente del Cds) ¶  
Dr.ssa / Dr. .... (Tecnico Amministrativo con funzione ... .. ) ¶  
¶  
Dr.ssa /  
Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)¶  
¶  
Sono stati consultati inoltre: ... ..  
... ¶  
... ¶  
Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:¶  
<#> **data o date**, oggetti della discussione ¶  
... .. ¶

**Eliminato: I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio** ¶  
¶  
**1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS** ¶  
¶  
**1-a . AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**¶  
*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.* ¶  
*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*  
**Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)**¶  
**Azioni intraprese:** ¶  
*(descrizione)*¶  
**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per* ( ... [4]

## II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

### 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non applicabile essendo il primo rapporto di Riesame Ciclico

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

##### *1) La domanda di formazione, il progetto formativo ed il contesto produttivo e professionale di riferimento*

Il Cds in Disegno Industriale giunge con l'a.a. 2014-2015 al suo XIII anno di vita e si è costruito la propria identità sviluppando e innovando i caratteri della propria didattica dapprima in riferimento ai progetti formativi dei Cds triennali già esistenti a livello nazionale (in particolare facendo riferimento ai primi Cds sorti in Italia a partire da quelli di Milano Venezia e Roma) e successivamente aggiornandosi con costanza attraverso lo sviluppo di una didattica attenta ad una dimensione di memoria e identità del "saper fare" del proprio territorio di appartenenza, al fine di introdurre quei caratteri identitari tali da acquisire una riconoscibilità a livello nazionale. Tale progetto culturale si è costruito come una cartina di tornasole di quanto un territorio non solo richiede a livello occupazionale, ma anche possiede, sia in competenze produttive, sia in memoria collettiva capace di trasformare ogni artefatto che funzioni tecnicamente, anche in un artefatto che sia espressione di linguaggi connotati e identitari, di linguaggi capaci di attribuire valore e significato all'uso della tecnologia. Questo perché si ritiene che la dimensione identitaria sia anche quella che permette un miglior confronto con il contesto internazionale. Questo è ampiamente ripotato nei **Quadri A1 a2-a e della SUA nelle Relazioni Paritetiche 2014 e 2015** e soprattutto nei **Rapporti di Riesame annuali** dei tre anni presi in considerazione. Questo ha permesso alla domanda formativa di essere attrattiva al punto da raddoppiare per il 2015-16 (come si vedrà dal prossimo riesame e come in parte contenuto nel riesame 2014-15) un raddoppio delle domande di ammissione ai test che pure per tutti gli anni passati erano state alte (rapporto di 1 a 3 sui posti disponibili). Questo ha portato l'Ateneo a decidere anche di raddoppiare per il 2015-16 il numero degli allievi ammessi, portando così il corso di laurea da 50 allievi a 100. Dimensione che costringerà per i prossimi anni a rivedere la struttura pedagogica del corso stesso oltre che migliorare la situazione esistente, ma di cui non si possono ora stabilire le conseguenze a livello di assicurazione della qualità.

##### *2) Gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, modi e tempi delle consultazioni, aggiornamento delle informazioni*

Si comprende così l'importanza per la definizione della domanda formativa e del conseguente affinamento del progetto formativo, delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni. Come riportato nel **Quadro a1 della SUA** tali consultazioni sono avvenute il **16 gennaio 2008** con la **Regione Puglia** (Assessorato all'urbanistica) la **Direzione Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali** (rappresentata dal direttore generale) il **CNA** (Consiglio Nazionale degli Architetti rappresentato dal suo Vicepresidente); il **Presidente degli Ordini degli Architetti** (delle provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto). La discussione ha riguardato per il Disegno industriale i settori del comparto Industriale, dell'arredamento e della comunicazione multimediale, settori adeguatamente rappresentativi delle discipline del design e che hanno preciso riscontro nelle tre aree del progetto formativo dei Laboratori progettuali con cui per i primi due anni gli allievi si confrontano, ovvero il **Prodotto industriale, l'Arredamento e gli Interni, e la Progettazione grafica**. (cfr. **quadro A4.a della SUA**)

Già nella relazione paritetica si è però messo in evidenza che tali consultazioni sono ormai datate e che un nuovo confronto avrebbe dovuto attuarsi nel 2015. In preparazione di questo il **5 giugno 2014** (cfr. **Rapporti di Riesame annuale a.a. 2013-14 e 14-15**) è stato organizzato un **Open day** che potesse rispondere:

a - alle esigenze di orientamento per aumentare l'attrattività del Cds,

b - al confronto con le esigenze produttive del territorio, per potenziarne gli sbocchi professionali

I due aspetti sono stati considerati strettamente legati, immaginando l'orientamento come un *orientamento globale* tra tutti gli stakeholders del territorio a confronto: da un lato gli allievi, dall'altro il mondo della produzione, dei Distretti e della Regione Puglia per l'Assessorato allo sviluppo economico, nonché degli enti privati di ricerca regionali che direttamente o indirettamente si occupano di temi legati al design (Cetma).

Da quest'esperienza è emersa la necessità per le discipline del design, di non cristallizzare il processo di avvicinamento tra progetto formativo e contesto produttivo e delle professioni, in nuove consultazioni, ma di immaginare il rapporto con il territorio, come una sorta di *consultazione continua* e capillare. Così si è giunti per il 2014-15 a far sì che tutte le tesi di laurea abbiano avuto come partner nella formazione un'azienda di riferimento: (l'elenco delle aziende è contenuto nei **quadri 3-b dei Rapporti di Riesame Annuali**). Si ritiene inoltre che questo sia anche il motivo che giustifica le buone performance sugli sbocchi occupazionali, così come descritto sempre nei **quadri 3-b dei Rapporti di Riesame Annuale** (che vede un aumento non solo delle percentuali di occupazione, ma anche della retribuzione mensile media secondo le fonti Almalaurea). L'analisi sui dati occupazionali e dei tirocini intesi come primo avvicinamento al mondo del lavoro e delle aziende, (**cf. scheda 3-b del Rapporto di riesame**) non è monitorata all'interno del Politecnico e dunque i dati occupazionali provengono dalla fonte Almalaurea al 17 dicembre 2015, mentre le opinioni degli enti e delle imprese sulla preparazione degli allievi, sono monitorate dal Coordinatore del Cds e sono contenute e **quadro C3 della SUA** nei diversi anni e mostrano un significativo apprezzamento delle competenze acquisite dagli allievi.

### **3) Modifiche alle competenze del progetto formativo con l'aumento degli insegnamenti formazione scientifica, tecnologica, delle scienze economiche.**

Nel processo di affinamento del proprio progetto formativo, un momento importante è stato quello che dal 2013-14 ha visto, con l'introduzione della figura del docente garante, un aumento degli insegnamenti di formazione scientifica, tecnologica, delle scienze economiche e la loro necessaria integrazione e coordinamento con il cuore del progetto formativo del Cds ovvero con la competenza delle discipline del progetto al fine di non snaturare le logiche formative del design così come storicamente si sono andate determinando, e convogliarle nuovamente nel contesto produttivo pugliese. La logica d'integrazione prevede non solo e non tanto un coordinamento dei programmi d'insegnamento, quanto la possibilità di applicarne il bagaglio tecnico-scientifico nel contesto applicativo e di prodotto o concept, nei singoli progetti di laurea ed in coordinamento con le aziende del territorio.

Gli aspetti delle sinergie interdisciplinari che il design riesce ad attivare per suo stesso statuto disciplinare, con i diversi ambiti scientifici del Politecnico, si stanno poi concretizzando nello sviluppo del progetto della costituenda **Mediterranean Material Library MML**, prima struttura nel suo genere in Puglia, di cui è responsabile il Coordinatore del Cds, luogo di sperimentazione sui materiali ed i processi di lavorazione ed i loro valori polisensoriali e struttura di ausilio a risolvere l'assenza di laboratori/officine su cui potenziare la didattica per quegli aspetti del saper fare propri del design e necessari per svolgere con coerenza gli obiettivi formativi del Cds. (**cf. Quadro 1-a obiettivo 1 del riesame 2013-14 e 14-15**).

### **4) Livello di Benchmarking.**

Tale aspetto non è mai stato esplicitato nei rapporti di riesame. Il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università leader nel settore della formazione, (Politecnico di Milano), è di difficile comparazione poiché si riferisce a un sistema formativo con risorse umane per il settore del design, e di laboratori, non paragonabile con quello del Politecnico, ed inoltre ad un sistema produttivo quale quello Lombardo e del Nord-Ovest, per nulla paragonabile a quello pugliese, nonché, infine, ed una città come Milano, culla degli eventi internazionali di design più importanti nel mondo. Questa differenza però, come contenuto nel punto 1 del presente riesame, è per il progetto formativo del corso, il luogo in cui cercare la domanda formativa, il luogo identitario del Cds per far sì che la sua dimensione periferica dai centri di discussione del design nazionale ed internazionale, possa essere trasformata in risorsa. Da questo punto di vista si guarda di più a esperienze Internazionali di design in paesi emergenti su questa disciplina, quali Polonia, Estonia, Lituania, Brasile, Argentina, ed al valore che in esse il design ha apportato in termini di rapporto tra innovazione e tradizione, oppure a casi quali la scuola di Eindhoven che hanno saputo esportare prima ancora che competenze di produzione di nuovi artefatti, sguardi nuovi su prassi esistenti. Tale benchmarking andrebbe però documentato ed esplicitato istituzionalmente.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1.**

**La "consultazione continua" tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio e benchmarking.**

Dall'esperienza dell'Open day del 5 giugno 2014 è emersa la necessità, di immaginare il rapporto con il territorio, come una sorta di *consultazione continua* e capillare, coerente con la complessità e velocità di cambiamento delle esigenze di domanda formativa delle discipline del design, discipline strategiche a livello nazionale per il sistema manifatturiero italiano e per il riconoscimento del cosiddetto Made in Italy, quale competenza assoluta a livello internazionale. L'obiettivo tra l'altro risponde alle esigenze richieste dal POA di Ateneo di porre attenzione nell'individuazione degli stakeholders del Cds.

Questo è necessario anche in senso opposto, per educare e far comprendere al tessuto produttivo e manifatturiero pugliese il ruolo che la figura professionale del designer può avere nei processi di innovazione, tenendo conto che tale figura sino ad ora in Puglia mancava. Per questo è stato difficile, anche per gli attori delle consultazioni, siano essi aziende o enti, definire i contorni delle competenze richieste, non essendo consapevoli per primi delle potenzialità che il design in questi ultimi vent'anni ha assunto nei processi di innovazione, (cfr. quadro A2.a della SUA per le competenze e cfr. quadro 3-b del Rapporto di Riesame 2013-14 gennaio 2015).

### **Azioni da intraprendere:**

- Si ritiene che l'azione da intraprendere sia di una costante collaborazione a livello di Laboratori di Sintesi Finale con le aziende dei settori produttivi del territorio così come riportato nei rapporti di Riesame in particolare degli ultimi due anni. L'obiettivo al momento è già raggiunto, ma l'idea della continuità costringe a monitorare tutti gli anni tale azione.

Si ritiene che quest'attività, di cui si sono fatti carico quotidianamente soprattutto i docenti dei Laboratori di Sintesi Finale, sia il punto di forza del CdS e sia all'origine del successo in attrattività del Cds (come si ripoterà nel prossimo Riesame, con un raddoppio delle sue pur già alte richieste di ammissione ai test).

- La partecipazione a ulteriori bandi di ricerca con le reti di impresa dei diversi distretti così come avvenuto per il Progetto Maind il quale però terminerà a fine 2016 ed è dunque necessario immaginare di acquisire nuove risorse per mantenere la costituenda **Mediterranean Material Library MML**, costantemente in funzione.

- la collaborazione con l'Ufficio ILO del Politecnico per costruire insieme altre occasioni di progetto, così come avvenuto per il progetto **Design Thinking, Soft surfaces and Polisensoriality**, che ha portato il Politecnico a presentare una propria "capsule collection" per il noto marchio internazionale **Gianfranco Ferrè** a Pitti a Firenze, collezione prodotta con le competenze manifatturiere delle aziende pugliesi e l'assunzione di alcuni allievi per il progetto stesso.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Per documentare e rendere maggiormente operative le modalità di **consultazione continua** che già si compiono nei Laboratori di Sintesi Finale, ci si impegna a **costruire un database/mappatura** con relativa infografica dal nome come **Poliba design-imprese** in cui inserire i dati di riferimento delle aziende con cui si collabora con l'aiuto dell'ufficio Tirocini del Politecnico di Bari, e l'ufficio ILO, e con le segreterie del Dipartimento Dicar individuando i referenti. Inoltre risulterebbe assai interessante iniziare un secondo database/mappatura e relativa infografica **Poliba design-alumni** ad esso collegato, contenete i risultati di tale rapporto in funzione degli sbocchi occupazionali, costruendo così una **sezione alumni per il design**, necessaria a mantenere i contatti con gli ex-studenti laureatisi in Politecnico, **monitorare le loro carriere nel territorio** nazionale ed internazionale, considerando che se la laurea triennale deve formare professionisti capaci di agire nel territorio dopo i tre anni, essa deve anche fornire le competenze necessarie per accedere ai corsi di laurea specialistica italiani ed internazionali, ed aprire loro strade seconde di carriere che spesso sfuggono al Politecnico di Bari, il quale si trova così a fornire competenze di cui poi non riesce a servirsi nel territorio a meno che non riesca a seguirne le tracce secondo gli esempi di monitoraggio che vengono compiuti delle più importanti scuole europee (cfr. Eindhoven). Per questo sarebbe molto interessante costruire entro i prossimi tre anni, **una mostra evento** che parta da questi data-base di ricognizione, e che si presenterebbe come **archivio-vivo della storia del Cds**. Questo è facilitato dagli strumenti assai diretti e semplici legati ai social

*network*, capaci di fornire se ben gestiti e con la coerente infografica, una **mappatura dei percorsi lavorativi degli ex-allievi**. Essi a loro volta possono divenire un fondamentale contributo alla costruzione di una domanda di competenze continuamente rinnovata e permettere un benchmarking di confronto con le altre istituzioni per la parte di ex-allievi che si sono iscritti necessariamente alle specialistiche altrove.

- Inoltre è importante incentivare la **creazione di Spin-off** all'interno del Dicar che, potenziando le capacità di Terza Missione universitaria del Dipartimento, possano consentire ai neolaureati di fare, attraverso la attivazione di contratti di collaborazione, importanti esperienze di apprendimento sul campo, tali da consentirgli poi di avviare una loro attività professionale autonoma così come riportato nelle relazioni paritetiche.

#### **Obiettivo n. 2.**

**Necessità di coordinamento con le competenze degli insegnamenti formazione scientifica, tecnologica, delle scienze economiche.**

L'obiettivo è ampiamente documentato nelle schede di riesame annuale e viene qui riproposto potendo esso essere un valore aggiunto del Cds per la sua specificità di trovarsi in una dimensione Politecnica strategica per le competenze interdisciplinari del design che andrebbero valorizzate in rapporto alla centralità del progetto. Pur essendo quasi raggiunto questo obiettivo ha bisogno di continui momenti di confronto (**cf. obiettivo 2 del quadro 1-a dei riesami passati**).

#### **Azioni da intraprendere:**

Definizione di calendari e successiva documentazione di incontri tra docenti delle discipline del progetto e docenti delle discipline tecnico-scientifiche al fine di affinare i programmi di anno in anno a seconda delle richieste di domanda formativa del territorio e internazionale. Costituzione delle Scuole capaci di gestire un'interdisciplinarietà a livello interdipartimentale, di cui il Cds in Disegno industriale è già in parte un esempio.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Per quanto riguarda la definizione dei calendari si tratta semplicemente di rendere istituzionale una prassi del confronto già esistente, mentre per quanto concerne la Costituzione delle Scuole all'interno del Poliba i tempi sono tempi da concordare a livello di Ateneo con lo scopo di giungere a un'importante tappa per il Cds, ovvero far sì che possa comparire la dimensione anche nominale del design che al momento non emerge neppure nella dicitura del Dipartimento (chiamato dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura) e finalizzata ad attrarre e confrontare tutte le discipline tecnico-scientifiche presenti nel Politecnico attorno alle specificità delle applicazioni del progetto.

## **2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Non applicabile essendo il primo rapporto di Riesame Ciclico

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

I caratteri del Cds, e la sua suddivisione in due cicli didattici (2+1) si sono mostrati validi per la domanda di formazione così pure la suddivisione nei tre settori della progettazione di **prodotto**, di **interni/arredamento** e **grafica**, indirizzi seguiti da tutti gli allievi del primo ciclo. Come contenuto nelle relazioni paritetiche, le attività formative proposte per ottenere gli obiettivi di apprendimento, (**Quadro A4.b della SUA**) mettono in primo piano l'esercizio del progetto nei diversi ambiti precedentemente elencati del progetto formativo. L'esercizio del progetto, è da subito oggetto di sviluppo dalla prima settimana didattica, ed è il centro attorno a cui si costruisce l'efficacia dei risultati di apprendimento nei tre settori individuati ovvero il Disegno industriale l'Arredamento e la Progettazione grafica.

I tre ambiti di approfondimento partono contemporaneamente dal primo anno e costruiscono il nucleo, attorno a cui trasformare *conoscenza e comprensione* in specifiche *capacità di applicazione*, sui temi progettuali didatticamente individuati a seconda dei tre settori, ed *in acquisizione di autonomia di giudizio* (indicatori di Dublino) che si verifica effettivamente nella specificità di ogni singolo artefatto progettato dagli allievi. Come contenuto nei Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS (commentati dalla relazione paritetica 2014 e 2015), le modalità di accertamento del profitto si distinguono rispetto alla natura specifica dei corsi: se teorica sperimentale o progettuale. In base a tale differenziazione si prevedono, per i corsi teorici, colloqui ed esoneri scritti, per i corsi sperimentali prove intermedie, stage, workshop e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni settimanali, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli.

La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli tipi d'insegnamento ed è preventivamente inserita nel **portale e-learning archinauti**. In generale le prove ex-tempore e intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, permettono la verifica continua dell'apprendimento e sono viste favorevolmente dallo studente, permettono inoltre al docente di attuare eventuali modifiche dei programmi, nei tempi e nei contenuti, durante lo svolgimento stesso del corso così da aumentare anche l'efficacia didattica. Si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi, per non intralciare il lavoro degli altri insegnamenti. Tali prove in ex-tempore potrebbero essere utili anche per gli esami di tipo scientifico/economico/informatico, poiché permetterebbero di comprendere, attraverso la correzione in tempo reale dell'esercitazione, situazioni di difficoltà, per proporre dei recuperi specifici.

In tale portale sono inseriti i programmi d'insegnamento, non essendo ancora a pieno regime la documentazione delle schede descrittive di tutti gli insegnamenti. Il **sito e-learning (portale Archinauti)** è invece da anni il luogo del confronto e della documentazione in cui i docenti del Cds possono caricare non solo il programma del corso, ma anche i contenuti delle lezioni, i contenuti multimediali e le immagini, documenti di differente formato, link, o comunicare in tempo reale singolarmente e con tutta la classe di allievi, attuando anche così un'attività di orientamento e tutorato in itinere costante (**vedi Quadro B5 della SUA e Valutazione della qualità delle attività di erogazione dell'offerta formativa, Quadro C della relazione paritetica**). Sono tutte possibilità che la singola Scheda di insegnamento non permette di ottenere.

Il Coordinatore del Cds è a conoscenza dei programmi d'insegnamento dei singoli docenti, anche in funzione dell'attività di coordinamento tra Laboratori di progettazione e corsi di materie scientifiche, economiche ed informatiche, coordinamento che è stato posto come obiettivo ed ha ottenuto positivi risultati nel 2015 rispetto al 2012 (**cf. Quadro 1-a obiettivo 2 Riesame Annuale.**) Il coordinatore può visionare i programmi e lo svolgimento delle lezioni sul portale attraverso la segreteria di presidenza. Tale necessità entra però in secondo piano dal momento in cui tutta la filiera dei temi di progettazione d'anno, sia in orizzontale che in verticale, viene discussa collegialmente al fine di evitare ripetizioni e di fornire agli allievi la massima possibilità di apprendimento seguendo precise tappe di incremento della difficoltà. Dalle schede di valutazione della didattica, si ritiene importante segnalare il dato di miglioramento per il 2014-15 riguardante

l'indice delle **conoscenze preliminari possedute** che è aumentato significativamente del **10%** rispetto allo scorso anno. (cfr. **Relazione paritetica 2015 quadro C**). Così pure si ritiene significativo riportare gli **11 punti** percentuali di miglioramento per l'indicatore 2 delle schede di valutazione, riferito al carico didattico rispetto ai crediti assegnati, che invece aveva visto un peggioramento del **10%** nell'anno precedente. I dati risultano progressivamente in aumento confermando il trend positivo sulla progettazione dei corsi rispetto a tutti gli anni precedenti. In definitiva il possesso delle conoscenze iniziali si verifica proprio settimanalmente attraverso le esercitazioni ex-tempore e quelle da condurre a casa che vengono corrette poi di volta in volta attraverso la prassi delle "revisioni" settimanali frontali con l'allievo, atte ad individuare le specifiche carenze di ognuno e colmarle.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

*Fornire un'informazione completa standardizzata dei dati relativi ai docenti e agli insegnamenti.*

### **Azioni da intraprendere:**

Messa a regime della compilazione delle schede d'insegnamento on-line da parte di tutti i docenti mantenendo comunque la funzione fondamentale di supporto alla didattica del portale e-learning Archinauti, considerato un supporto alla didattica insostituibile al momento dal sistema cristallizzato delle Schede di insegnamento.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Attivare le schede dalla segreteria del Dipartimento Dicar e sollecitare tutti i docenti a compilare le schede in ogni loro parte, la responsabilità è del Coordinatore del Cds.

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non applicabile essendo il primo rapporto di Riesame Ciclico

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'organizzazione del Cds persegue i criteri di qualità e struttura organizzativa individuati sulla base dei decreti normativi e delle indicazioni di volta in volta fornite a partire dal Ministero, dall'Ateneo, dal Dipartimento, con una relativa assunzione di ruoli e responsabilità e coordinamento da parte del POA.

Per lo sviluppo non prevedibile che il Cds ha avuto in questi ultimi tre anni è invece necessario adeguare le risorse e i servizi messi a disposizione del Cds al fine di poter proseguire con i criteri di qualità definiti anche per i prossimi anni, in vista del raddoppio del numero degli allievi che è divenuto reale per l'a.a in corso e di cui ancora non si sono potuti avere riscontri.

I rapporti di riesame 2012-13 hanno portato anno per anno gli esiti sperati tanto che si può dire che molti degli obiettivi prefissi sono stati raggiunti già nel 2014-15.

##### *Ingresso percorso uscito del Cds*

##### **Quadro 1-b - Obiettivo 1: reperimento dati**

- obiettivo raggiunto a livello di organizzazione di Ateneo con l'introduzione del cruscotto della didattica che permette un monitoraggio dei dati permanente.

##### **Obiettivo 2: attrattività:**

- obiettivo raggiunto con il raddoppio del numero di iscritti ai test ed un performance del Cds nel rapporto tra posti disponibili e iscritti ai test di ammissioni tra i più alti del Politecnico (1:6 divenuto 1:3 con il raddoppio dei posti voluto a livello di Ateneo per il successo del Cds).

##### **Obiettivo 3: superamento degli esami ad indirizzo scientifico-economico:**

- obiettivo raggiunto, (ma da verificare ulteriormente) aumento del profitto di quasi 2 punti di media nelle discipline tecnico scientifico economiche ed informatiche, diminuzione di più di 1/3 degli allievi fuori corso con un dimezzamento degli studenti inattivi nel 204-15.

##### **Obiettivo 4: laureabilità**

- Obiettivo in corso di raggiungimento. Il tempo di laurea nel biennio 2013-14 e 2014-15 si è accorciato di un semestre arrivando a **4,1 anni**. In riferimento al 2013-2014, infatti, 21 allievi hanno conseguito la laurea entro il periodo di studi (**tasso del 44,68%**). Il dato riferito al 2014-2015 è parziale poiché la sessione autunnale degli esami di laurea relativa non ha ancora avuto luogo. Ciò nondimeno la sessione estiva su 32 laureati (dato Politecnico) ha visto **15** allievi completare il percorso entro il proprio periodo di studio (tasso del **46,8%**). Sono in corso di chiusura (sessione di febbraio 2014-2015) altre 33 lauree per un totale di **65** lauree nell'anno accademico 2014-2015, un raddoppio dunque che ci si premurerà di verificare a sessione ultimata nel prossimo rapporto di riesame.

##### **Quadro 2-c - Obiettivo 1: reperimento dati statistiche valutazione studenti**

- obiettivo raggiunto a livello di Dipartimento, con **877** schede compilate per il 2014-15 per 20 corsi, rispetto alle **89** del 2013-14.

##### **Obiettivo 2: aumento del supporto didattico**

- Obiettivo raggiunto poiché nelle schede complete di quest'anno tale richiesta non è più stata avanzata dagli studenti essendoci stato un aumento del **7%** dei materiali di supporto alla didattica. Inoltre le attività integrative, che si possono considerare un ulteriore supporto alla didattica (lezioni ex-cattedra tutorati esercitazioni aggiuntive) sono migliorati passando dal **76,43% al 92,98%** di giudizio positivo.

##### **Obiettivo 3: ulteriore rafforzamento del coordinamento didattico**

- Quasi raggiunto: Cfr. obiettivo 3 del quadro 1 del presente riesame ciclico.

##### **Obiettivo 4: potenziamento interesse studenti nel confronto della disciplina**

- Obiettivo raggiunto essendo aumentato del **9%** passando dall'**81,43%** all'**88,94%** nel 2014-15. Inoltre è aumentato del **10%** la percentuale di chi ritiene che il docente stimoli l'interesse alla disciplina.

##### **Obiettivo 5: miglioramento della mobilità internazionale**

- Obiettivo in corso di svolgimento poiché le azioni proposte nel riesame non sono ancora

entrate a regime.

**Quadro 3-c - Accompagnamento al mondo del lavoro**

- **Obiettivo 1: incremento dei contatti con le aziende**
- Obiettivo raggiunto. Tutte le tesi di laurea hanno avuto come referente un ente o azienda manifatturiera del territorio.
- **Obiettivo 2: sistematica raccolta dati a livello centrale delle attività di tirocinio e stage**
- Obiettivo non raggiunto e riproposto con visione ampliata nel presente riesame ciclico.

Il quasi totale raggiungimento degli obiettivi, ma la volontà comunque di tenerli presenti anche per i prossimi anni, come garanzia per l'assicurazione della qualità del Cds, sono una dimostrazione della tempestiva ed efficace gestione delle problematiche da parte del Cds.

La Gestione della comunicazione, e dunque la documentazione pubblica sull'organizzazione del Cds riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione, andrebbe sviluppata ulteriormente.

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

***Obiettivo n. 1: Implementazione della comunicazione***

Si ritiene sia strategico implementare la documentazione del Cds con immagini dei risultati ottenuti nei corsi, tali da permettere di pubblicizzare, in una sorta di storytelling, l'identità delle ricerche tecnico-linguistiche che il Cds propone nel suo progetto formativo in rapporto al "saper fare" del suo territorio. Questo sarebbe utile anche per una maggiore sviluppo dell'internazionalizzazione e della visibilità del Cds a livello nazionale ed internazionale. Quest'obiettivo è inoltre legato alla volontà di attuazione di una "*consultazione continua*" tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio. Sarebbe molto utile che esso avvenisse anche attraverso una trasparenza ed efficacia della comunicazione dei risultati del corso, risultati che le aziende possono vedere come espressione delle potenzialità del design. Inoltre può funzionare anche da facilitatore del benchmarking.

***Azioni da intraprendere:***

Definizione di piccole brochure-documenti-video sintetici con specifico progetto grafico coordinato, che diano una visibilità reale delle uscite tecnico-linguistiche ottenute dagli allievi, questo oltre le necessarie informazioni di base presenti nelle schede di insegnamento, che non assicurano la comunicazione delle specifiche competenze del progetto

***Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:***

Ciascun docente dei laboratori di progettazione si dovrà prendere carico di redigere il documento-comunicazione attraverso la grafica concordata e comune, per tutti i Laboratori di progettazione. In questo modo si rende evidente il proprio progetto formativo e si esplicitano i contenuti linguistici e di significato del lavoro svolto attraverso immagini significative e sintetiche che contengano una sezione dei lavori degli studenti rintracciabile online con trasparenza e facilità e implementabile anno dopo anno come espressione delle ricerche in continua evoluzione che il Cds compie. Tali documenti di comunicazione prodotti da ciascun docente verranno vagliati dal coordinatore insieme al Consiglio di corso di studi in corso di formazione e al Direttore di dipartimento.

## AVA - Rapporti di Riesame annuale e ciclico Indicazioni operative a regime (dal 2013-14)

Il **Rapporto di Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

### I) Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei **dati quantitativi** (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Al Rapporto annuale si aggiunge con cadenza pluriennale il:

### II) Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

## I) Rapporto di Riesame annuale

- 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
- 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
- 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

-----interruzione pagina-----

## II) Rapporto di Riesame ciclico

- 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE
- 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI
- 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

## Nota di metodo

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti. Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo (per il Riesame annuale) o nel periodo successivo (per il Riesame ciclico), si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

-----interruzione pagina-----

Pagina 2: [2] Eliminato

Prof. Rossana Carullo

16/01/2016 12:14:00

Denominazione del Corso di Studio :

Classe :

Sede : Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, ... ..):

Primo anno accademico di attivazione:

Pagina 2: [3] Eliminato

Prof. Rossana Carullo

16/01/2016 12:14:00

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Pagina 3: [4] Eliminato

Prof. Rossana Carullo

16/01/2016 12:01:00

## I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. x:** (titolo e descrizione)

**Azioni intraprese:**

(descrizione)

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione  
(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione**

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

#### **Dati di andamento Corso di Studio**

##### **ingresso**

numerosità degli studenti in ingresso

caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM, ... ..)

se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato

se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM

##### **percorso**

caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)

passaggi, trasferimenti, abbandoni

andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)

medie e distribuzioni dei voti positivi (>17) ottenute negli esami

##### **uscita**

laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio

##### **internazionalizzazione**

numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement

#### **Punti di attenzione raccomandati:**

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?

I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)

Quali sono le cause dei problemi evidenziati?

I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?

*I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*

*Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*

*Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?*

#### **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. x:**

*(titolo e descrizione)*

**Azioni da intraprendere:**

*(descrizione)*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

*(descrizione)*

*aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo*

----- Interruzione pagina -----

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

#### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. x:**

*(titolo e descrizione)*

**Azioni intraprese:**

*(descrizione)*

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

*(descrizione)*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

**Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:**

Le fonti primarie sono:

le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo  
le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di ... ..<sup>2</sup>.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

**Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**

insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo, segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo) eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento  
giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.

**Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:**

eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti  
eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti  
corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti  
corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione

**Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**

disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.  
adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)  
effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)  
effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche  
disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento  
effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)  
altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

**Punti di attenzione raccomandati**

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?

<sup>2</sup> Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?

I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?

Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?

I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?

Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?

Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

**Obiettivo n. x:**

(titolo e descrizione)

**Azioni da intraprendere:**

(descrizione)

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

-----interruzione pagina-----

## 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

**Obiettivo n. x:** (titolo e descrizione)

**Azioni intraprese:**

(descrizione)

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

**Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

statistiche sull' ingresso dei laureati nel mercato del lavoro

*contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa*

***Punti di attenzione raccomandati:***

*L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?*

*Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?*

*Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?*

*Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?*

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. x:**

*(titolo e descrizione)*

**Azioni da intraprendere:**

*(descrizione)*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

*(descrizione)*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*